

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - SAIS029007

"E. FERRARI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SAIS029007	istituto professionale	50,7	36,3	11,6	1,1	0,4	0,0
- Benchmark*							
SALERNO		48,4	35,3	13,0	2,8	0,4	0,1
CAMPANIA		52,2	34,4	10,6	2,5	0,3	0,1
ITALIA		53,0	33,6	10,7	2,3	0,3	0,0

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SAIS029007	istituto tecnico	75,0	25,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
SALERNO		29,1	38,9	21,4	8,9	1,4	0,3
CAMPANIA		32,2	37,8	20,7	7,7	1,4	0,3
ITALIA		26,9	37,1	23,9	9,8	1,7	0,7

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
SAIS029007	132,67	11,14
- Benchmark*		
SALERNO	14.272,12	11,36
CAMPANIA	78.227,88	11,37
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio economico e culturale di provenienza degli studenti e' molto eterogeneo con una alta incidenza di studenti provenienti da famiglie svantaggiate e o di cittadinanza non italiana . Ciò favorisce una forte prevalenza di attività laboratoriali e l'impiego di metodologie didattiche innovative per il coinvolgimento fattivo degli studenti che usufruiscono di una offerta formativa di una certa rilevanza e ha permesso all'istituto di portare il rapporto studente insegnante a livelli adeguati.</p> <p>In adesione alla mission, che è quella di formare competenze tali da comportare un rapido e fattivo inserimento nel mondo del lavoro, si è negli ultimi anni condotta una intelligente politica di apertura e di raccordo con il territorio, mediata dalla costituzione di un CTS, che da un lato ha portato alla stipula di reti, protocolli, convenzioni, nonché alla costruzione di progetti mirati di alternanza, dall'altro ha stimolato la curvatura del curriculum verso le richieste della comunità esterna</p>	<p>Gli allievi, quasi tutti di livello socio-economico-culturale medio-basso, sono complessivamente corretti nel comportamento, maturano un senso di appartenenza alla comunità scolastica e partecipano con interesse alle iniziative orientate alla pratica ma si mostrano talvolta poco motivati allo studio di materie dell'area comune, come dimostra l'alta percentuale di sospensione del giudizio agli scrutini finali. Inoltre la presenza di cittadini non italiani , cresciuta notevolmente , costituisce, in alcuni casi , un rallentamento nella conduzione della didattica ma anche un arricchimento degli aspetti socio culturali determinanti per la formazione degli studenti</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Al centro di una vasta e fertile pianura, la città, un tempo prevalentemente agricola, ha avuto un notevole sviluppo industriale a partire dagli anni sessanta. Il territorio, grazie all'irrigazione diffusa dei campi, tramite condotte idriche a gestite dal Consorzio di bonifica in Destra del fiume Sele, permette numerose e moderne attività agricole, anche con coltivazione intensiva. Molto importanti anche le aziende del settore alimentare, in particolar modo attive nella produzione di latticini come la mozzarella di bufala, prodotto tipico battipagliese. Numerose sono le attività industriali. Oltre alle industrie agroalimentari e zootecniche sono molto attive le aziende della componentistica auto, degli apparecchi elettronici, dei cavi elettrici, dei cavi in fibra ottica, degli imballaggi e chiusure metalliche (Crown e Silgan) e della plastica. Negli ultimi anni, ha conosciuto un forte sviluppo nel settore terziario e ha accolto nel proprio territorio numerosi gruppi di persone provenienti da altri Paesi. Sono presenti risorse e competenze per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale. Il tessuto sociale è diversificato con fasce di popolazione di buon livello economico, sociale e culturale e fasce economicamente e culturalmente svantaggiate. La scuola intrattiene rapporti attivi con tutti gli attori del territorio in quanto utili ai fini della formazione professionale e delle attività di tirocini formativi.</p>	<p>La vocazione agricola del territorio, caratterizzata dalla piana del Sele e dalla presenza di molti prodotti "DOP" ha determinato e favorito l'arrivo di molte famiglie di cittadinanza non italiana e di livello culturale medio basso. Sebbene il territorio presenti anche realtà industriali e ricettive di una certa rilevanza, il livello socio economico e culturale della popolazione registra un certo svantaggio socio economico con risvolti negativi anche sul lato culturale. Ciò comporta dei vincoli al raggiungimento del successo formativo degli studenti il cui scopo prevalente resta quello di lavorare. Inoltre non esiste un contributo determinante degli Enti locali per l'istruzione e le scuole del territorio.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:SAIS029007 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: SAIS029007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	26,95	39,88	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	100	18,12	41,28	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	46,3	45,2	43,4
	Due sedi	26,9	28,2	29,2
	Tre o quattro sedi	17,9	22,1	21,9
	Cinque o più sedi	9	4,5	5,5
Situazione della scuola: SAIS029007		Tre o quattro sedi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è ospitata in una struttura di recente costruzione con ampi spazi e discrete dotazioni. anche se di recente si sono verificati problemi fognari che hanno danneggiato alcune suppellettili. Anche la qualità di alcune strumentazioni in uso della scuola è di un certo livello nonostante i recenti e consistenti furti . le risorse economiche disponibili sono quelle derivanti dal contributi statali , dai contributi delle famiglie e, in caso di progettualità , da privati. La scuola è in possesso delle certificazioni necessarie alla sicurezza ed al superamento delle barriere architettoniche	l'istituto si sta prodigando per ri fornirsi delle attrezzature informatiche sottratte dai furti subiti. Un elemento di criticità si registra :nella mancanza di lim e supporti digitali in tutte le classi; il disagio finora provocato dalle difficoltà di collegamento internet è stato superato con la "fibra". Inoltre l'accessibilità della sede non è agevole per gli studenti provenienti dalle zone estreme del comune di Battipaglia che registra una notevole estensione .

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SAIS029007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SAIS029007	198	94,7	11	5,3	100,0
- Benchmark*					
SALERNO	19.028	93,8	1.257	6,2	100,0
CAMPANIA	107.599	89,2	13.075	10,8	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:SAIS029007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SAIS029007	9	5,0	35	19,4	59	32,8	77	42,8	100,0
- Benchmark*									
SALERNO	553	3,1	2.782	15,8	6.060	34,3	8.253	46,8	100,0
CAMPANIA	4.002	4,0	19.019	18,8	36.706	36,2	41.571	41,0	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SAIS029007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SAIS029007	52	40,3	40	31,0	25	19,4	12	9,3
- Benchmark*								
SALERNO	3.486	24,9	3.613	25,8	2.430	17,3	4.487	32,0
CAMPANIA	17.748	23,3	20.055	26,3	12.937	17,0	25.526	33,5
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SALERNO	179	86,9	-	0,0	25	12,1	-	0,0	2	1,0
CAMPANIA	937	92,0	13	1,3	67	6,6	-	0,0	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,5	1,9	0,9
	Da 2 a 3 anni	10,4	6,5	13
	Da 4 a 5 anni	0	0	18,2
	Più di 5 anni	88,1	91,6	67,9
Situazione della scuola: SAIS029007	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	7,5	10,9	15,9
	Da 2 a 3 anni	40,3	34,6	33,1
	Da 4 a 5 anni	25,4	23,7	22,4
	Più di 5 anni	26,9	30,8	28,6
Situazione della scuola: SAIS029007		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
le risorse professionali presentano una fascia media di età che rispecchia il benchmark. L'80% è laureato, ha un contratto a tempo indeterminato ed è in possesso di competenze informatiche e linguistiche. Dall'anno in corso è in aumento anche il numero dei docenti partecipanti ai corsi di formazione ed aggiornamento. il Dirigente ha un incarico effettivo presso l'istituto da più di 5 anni: ciò ha permesso all'istituto di crescere monitorando obiettivi e rivedendo le finalità	L'anzianità di servizio dei docenti è di oltre 10 anni. la stabilità presso la scuola, a seconda dei casi e delle classi di concorso si attesta tra i 2 e i 5 anni. Per il settore IPSIA si registra una permanenza anche maggiore

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: SAIS029007	71,9	90,6	88,0	94,8	72,0	86,5	87,7	89,8
- Benchmark*								
SALERNO	74,5	85,7	82,6	87,3	70,0	83,9	87,2	88,7
CAMPANIA	66,6	77,3	78,2	78,7	65,8	82,3	84,8	86,3
Italia	68,4	75,9	72,4	74,8	70,7	82,6	85,3	86,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: SAIS029007	52,9	-	-	-	40,0	100,0	-	-
- Benchmark*								
SALERNO	81,6	88,6	84,1	86,3	79,5	88,2	87,5	90,6
CAMPANIA	71,2	80,1	76,3	79,2	74,1	85,6	86,3	90,9
Italia	74,2	80,5	77,9	80,4	79,2	87,3	88,2	91,7

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: SAIS029007	24,2	27,3	24,7	24,2	28,6	27,8	20,6	18,1
- Benchmark*								
SALERNO	22,1	24,7	16,0	16,2	22,1	21,9	17,8	17,1
CAMPANIA	20,2	24,7	19,6	19,0	19,1	21,3	19,2	17,7
Italia	21,1	23,7	21,1	20,8	20,9	23,1	20,6	20,4

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: SAIS029007	0,0	-	-	-	10,0	42,9	-	-
- Benchmark*								
SALERNO	21,9	25,6	26,8	21,8	20,2	24,7	26,0	22,2
CAMPANIA	21,4	25,8	25,0	23,3	20,2	24,0	23,5	21,3
Italia	24,2	26,6	25,9	23,9	23,8	25,9	25,0	23,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: SAIS029007	12,2	30,6	29,3	19,7	7,5	0,7	9,8	38,5	28,0	16,1	7,7	0,0
- Benchmark*												
SALERNO	13,1	34,3	29,3	15,0	8,1	0,1	11,5	35,3	29,0	15,7	8,5	0,0
CAMPANIA	11,3	34,0	29,7	16,2	8,7	0,1	12,2	34,4	28,2	16,1	8,9	0,1
ITALIA	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1	11,6	36,6	29,2	15,1	7,3	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
: SAIS029007	0,0	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: SAIS029007	1,4	0,0	0,0	0,4	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	1,1	0,5	0,4	0,5	0,5
CAMPANIA	0,9	0,8	0,5	0,8	0,3
Italia	0,8	0,7	0,7	0,9	0,6

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: SAIS029007	0,0	0,0	-	-	-
- Benchmark*					
SALERNO	0,4	0,4	1,0	1,2	0,4
CAMPANIA	0,9	0,9	0,9	1,0	0,7
Italia	0,5	0,4	0,5	0,5	0,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
: SAIS029007	0,0	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: SAIS029007	5,1	1,7	1,4	0,4	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	6,3	2,5	2,1	1,1	3,4
CAMPANIA	6,9	3,0	2,0	1,2	1,6
Italia	5,6	2,9	1,9	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: SAIS029007	20,0	16,7	-	-	-
- Benchmark*					
SALERNO	9,4	3,5	3,4	1,7	12,9
CAMPANIA	7,0	3,2	2,7	1,1	4,9
Italia	4,0	2,3	1,9	0,9	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
: SAIS029007	0,0	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: SAIS029007	11,1	2,0	1,9	0,7	1,9
- Benchmark*					
SALERNO	5,7	1,7	1,3	1,3	3,1
CAMPANIA	5,7	2,2	1,3	1,1	1,1
Italia	3,5	1,6	1,1	0,8	0,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: SAIS029007	14,3	0,0	-	-	-
- Benchmark*					
SALERNO	7,3	3,2	3,1	2,1	8,8
CAMPANIA	5,6	2,8	2,3	1,5	3,2
Italia	3,7	2,2	1,8	1,1	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le valutazioni agli esami di stato sono più alte rispetto alla media della provincia nella fascia di valutazione da 80 in su; l'istituto non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro anche se fa registrare, in tutte le classi, valori non trascurabili di alunni con debito formativo, e accoglie un consistente numero di allievi provenienti da altri corsi di studio, soprattutto nelle classi iniziali dei due bienni. Sono positivi anche i dati relativi ai trasferimenti in uscita (uguali o inferiori ai riferimenti) e agli abbandoni: qui anzi l'Istituto presenta una percentuale che è un terzo circa rispetto ai riferimenti provinciale e nazionale.	Una criticità si individua nella distribuzione per fasce di voto registrata nel corso degli Esami di Stato, che risulta spostata verso valori medio-bassi. Le iniziative praticate dalla scuola per un tangibile successo scolastico degli alunni sono, nel complesso, adeguate. Esiste una concentrazione dei giudizi sospesi soprattutto nel primo biennio, e soprattutto in alcune discipline (matematica, scienze della terra, TRG, TIC, ecc);

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. Si registrano miglioramenti nella percentuale degli alunni promossi a giugno. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (60-70) fino al 2017. Non si hanno ancora dati certi sugli esiti degli esami 2017-2018.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SAIS029007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		43,7	42,1	42,9			29,7	28,3	30,6	
Professionale	42,2	↔	↔	↔	2,8	28,1	↔	↔	↓	-1,5
SARH02901B - 2 A	31,1	↓	↓	↓	-11,8	19,6	↓	↓	↓	-13,3
SARH02901B - 2 B	47,6	↑	↑	↑	4,0	32,5	↔	↑	↑	0,1
SARH02901B - 2 C	55,9	↑	↑	↑	12,3	33,8	↑	↑	↑	0,9
SARH02901B - 2 D	44,8	↔	↑	↑	1,8	29,1	↔	↔	↓	-3,6
SARH02901B - 2 E	35,2	↓	↓	↓	-6,1	25,5	↓	↓	↓	-5,1
SARH02901B - 2 I	45,3	↔	↑	↑	n.d.	14,3	↓	↓	↓	n.d.
SARIO2901V - 2 A	37,4	↓	↓	↓	-1,4	32,5	↔	↑	↑	3,6
SARIO2901V - 2 A	46,2	↔	↑	↑	6,2	27,4	↔	↔	↓	-1,2
SARIO2901V - 2 B	33,9	↓	↓	↓	-7,7	35,5	↑	↑	↑	4,1

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SARH02901B - 2 A	13	4	4	1	1	15	5	2	0	1
SARH02901B - 2 B	2	6	3	3	10	4	4	4	5	7
SARH02901B - 2 C	1	1	2	2	14	2	1	7	2	10
SARH02901B - 2 D	3	6	4	1	5	7	1	5	3	3
SARH02901B - 2 E	2	15	0	0	0	8	5	4	1	0
SARH02901B - 2 I	2	2	1	4	2	11	0	0	0	0
SARI02901V - 2 A	2	6	4	5	5	8	4	6	1	3
SARI02901V - 2 A	5	4	2	0	2	4	1	1	2	3
SARI02901V - 2 B	8	4	3	1	0	3	2	2	0	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAIS029007	23,0	29,1	13,9	10,3	23,6	37,6	13,9	18,8	8,5	21,2
Campania	24,2	18,6	17,7	13,6	26,0	40,3	15,8	12,4	8,6	22,9
Sud	26,4	20,1	17,3	14,3	21,8	43,2	16,8	11,7	8,5	19,9
Italia	24,5	18,6	19,0	13,9	24,0	38,3	14,8	11,9	9,1	25,9

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SAIS029007 - Professionale	29,3	70,7	23,5	76,5
- Benchmark*				
Sud	60,8	39,2	73,4	26,6
ITALIA	58,1	41,9	65,5	34,5

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I punteggi medi di italiano e matematica nelle prove INVALSI risultano più bassi rispetto a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile, con valori diversificati nei due diversi indirizzi (professionale alberghiero e professionale industriale e artigianale). Il confronto degli esiti fra le diverse realtà di classe fa emergere un quadro sostanzialmente omogeneo, non evidenziandosi alcuna classe con valori più alti rispetto ai benchmark. La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	La varianza tra classi e all'interno delle classi risulta, rispettivamente, più basso e più alto rispetto ai parametri di riferimento. La distribuzione dei livelli di apprendimento sia in italiano sia in matematica evidenzia una significativa concentrazione nei livelli 1 e 2.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti. Punteggi medi di italiano e matematica nelle prove INVALSI risultano in via di miglioramento rispetto a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile, con valori diversificati nei due diversi indirizzi (professionale alberghiero e professionale industriale e artigianale), anche se i miglioramenti sono minimi e non omogenei. tuttavia si nota un approccio diverso alle prove che non vengono piu' "disertate" ma affrontate anche durante l'anno scolastico con continue simulazioni CBT

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola dispone di una griglia comune per la valutazione del comportamento, il Regolamento di Istituto ed il Patto di corresponsabilità sono pubblicati sul sito, discussi e condivisi soprattutto nelle classi prime. Sono state predisposte griglie di rilevazione per apprezzare il livello di sviluppo delle competenze sociali e civiche, mentre la maturazione di competenze quali spirito di iniziativa e di imprenditorialità è affidato ad alcune attività trasversali come, solo per fare degli esempi, un "corso di sopravvivenza per giovani imprenditori", indirizzato alle classi quinte, un progetto di crowdfunding per il recupero di un antico tabacchificio di Battipaglia, un progetto di animazione per i compagni disabili ideato e gestito dagli allievi. I docenti intervistati hanno dichiarato che il livello raggiunto dagli studenti è più che discreto rispetto alla situazione di partenza e che gli episodi problematici sono complessivamente contenuti.	La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti e si sta prodigando per intensificare gli strumenti di rilevazione

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti attraverso l'utilizzo di griglie condivise

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,39	40,86	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,87	50,91	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,26	52,91	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,78	52,29	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,95	59,18	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				43,72	46,41	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
SAIS029007	5,0	4,7
SALERNO	31,9	30,4
CAMPANIA	34,7	33,7
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
SAIS029007	37,50
- Benchmark*	
SALERNO	16,74
CAMPANIA	16,16
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Percentuale Studenti
SAIS029007	12,50
- Benchmark*	
SALERNO	3,20
CAMPANIA	2,02
ITALIA	1,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
SAIS029007	12,50
- Benchmark*	
SALERNO	7,18
CAMPANIA	8,58
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
SAIS029007	25,00
- Benchmark*	
SALERNO	7,18
CAMPANIA	6,39
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
SAIS029007	12,50
- Benchmark*	
SALERNO	5,64
CAMPANIA	4,70
ITALIA	5,05

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SAIS029007	0,0	0,0	100,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*						
SALERNO	54,6	28,2	17,2	63,1	19,8	17,1
CAMPANIA	52,5	29,0	18,5	63,1	21,4	15,5
Italia	55,5	27,7	16,8	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SAIS029007	0,0	0,0	100,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*						
SALERNO	53,7	21,0	25,3	61,4	14,9	23,6
CAMPANIA	50,6	21,2	28,2	58,7	16,1	25,2
Italia	55,5	18,2	26,2	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	SAIS029007	Regione	Italia
2013	18,4	9,8	15,0
2014	30,9	11,1	16,7

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	SAIS029007	Regione	Italia
2013	Tempo indeterminato	33,3	24,6	9,6
	Tempo determinato	38,9	39,5	37,0
	Apprendistato	5,6	9,4	6,0
	Collaborazione	22,2	16,5	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	0,0	5,9	10,7
2014	Tempo indeterminato	37,9	35,0	32,6
	Tempo determinato	3,4	9,5	19,8
	Apprendistato	6,9	13,3	19,4
	Collaborazione	10,3	5,5	3,5
	Tirocinio	13,8	3,2	5,8
	Altro	0,0	0,2	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	SAIS029007	Regione	Italia
2013	Agricoltura	0,0	3,1	6,2
	Industria	5,6	18,7	22,3
	Servizi	94,4	78,2	71,5
2014	Agricoltura	13,8	20,6	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	72,4	76,3	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	SAIS029007	Regione	Italia
2013	Alta	0,0	9,2	11,0
	Media	77,8	61,3	57,7
	Bassa	22,2	29,5	31,3
2014	Alta	0,0	9,2	10,9
	Media	62,1	59,6	58,0
	Bassa	37,9	31,2	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro attraverso l'adesione al progetto FIXO YEL. Se la percentuale di studenti che prosegue con gli studi universitari è molto bassa e significativamente inferiore rispetto ai benchmark, appare superiore ai riferimenti la percentuale dei diplomati che dopo la fine del corso di studi iniziano un rapporto di lavoro, in particolare nel settore servizi. La scuola, quindi, ottiene riscontri positivi in riferimento al carattere professionalizzante assegnato alla propria mission e all'offerta formativa.	La scuola favorisce l'inserimento degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro e ne monitora gli esiti attraverso attività di placement supportate dall'ANPAL anche se non sempre gli alunni ne favoriscono il riscontro

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola favorisce l'inserimento degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro e li monitora attraverso attivit  di placement scolastico supportati da progetti ANPAL. la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met  di CFU dopo un anno di universit  e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
ESITI SCRUTINI ISTITUTO	Riepilogo-istituto.PDF
ESITI SCRUTINI 2016-2017	Totale-Ferrari.pdf
ESITI SCRUTINI 2017-2018	Riepilogo-istituto.PDF
griglia competenze	Allegato 7 - Griglia di valutazione per competenze.pdf
ESITI STUDENTI A DISTANZA	monitoraggio studenti diplomati RAV (1) ultimo.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	27,3	11,3	13,4
	3-4 aspetti	0	2,8	7,8
	5-6 aspetti	22,7	26,4	30,2
	Da 7 aspetti in su	50	59,4	48,6
Situazione della scuola: SAIS029007	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,2	11,8	11,4
	3-4 aspetti	4,2	3,7	7,9
	5-6 aspetti	50	27,2	34,9
	Da 7 aspetti in su	41,7	57,4	45,8
Situazione della scuola: SAIS029007	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:SAIS029007 - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SAIS029007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	68	85,7	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	64	82,1	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	64	82,1	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	68	77,7	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	60	74,1	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	56	65,2	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	60	70,5	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	36	38,4	31,8
Altro	Dato mancante	8	11,6	8,5

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:SAIS029007 - Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SAIS029007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	81,5	82,1	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	81,5	80,7	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	81,5	81,4	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	77,8	77,2	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	70,4	71,7	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	59,3	62,8	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	70,4	74,5	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	22,2	27,6	25,9
Altro	Dato mancante	3,7	9,7	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	8,3	3,6	3,6
	3 - 4 Aspetti	8,3	7,2	14,2
	5 - 6 Aspetti	29,2	36	33,4
	Da 7 aspetti in su	54,2	53,2	48,8
Situazione della scuola: SAIS029007		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,4	2,1
	3 - 4 Aspetti	3,8	7,7	14
	5 - 6 Aspetti	19,2	32,2	35,5
	Da 7 aspetti in su	76,9	58,7	48,5
Situazione della scuola: SAIS029007		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:SAIS029007 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SAIS029007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	88	90,2	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	72	71,4	75
Programmazione per classi parallele	Presente	72	77,7	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	84	94,6	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Presente	40	44,6	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	88	92	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	76	78,6	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	72	74,1	58,4
Altro	Dato Mancante	8	8	6,6

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:SAIS029007 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SAIS029007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	92,6	89	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	85,2	72,4	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	85,2	81,4	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	92,6	96,6	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	55,6	47,6	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	92,6	93,8	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	96,3	84,1	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	88,9	76,6	60,3
Altro	Dato Mancante	7,4	4,8	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum d'Istituto è stato definito attraverso il lavoro dei Dipartimenti, articolati per assi culturali e per discipline; appare pienamente condiviso, applicato nella pratica quotidiana e curvato sulla base delle esigenze del contesto, mappate anche attraverso gli incontri del Comitato tecnico-scientifico. La scuola dispone di una griglia di valutazione degli apprendimenti e certifica le competenze anche al termine del secondo biennio. Si somministrano prove strutturate in entrata in Italiano, Matematica, Lingua straniera, discipline professionalizzanti, il tutto per classi parallele. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono numerose, studiate per sviluppare competenze chiave e trasversali, rispondenti ai bisogni degli studenti; nel corso delle interviste individuali anche i genitori, che ormai non costituiscono un campione molto ristretto, hanno sottolineato il loro gradimento per le iniziative realizzate sempre in relazione al curriculum</p>	<p>i traguardi di competenza e i livelli di competenza esprimibili attraverso i piani personalizzati saranno ulteriormente esplicitati nel piano dell'offerta formativa anche in vista della riforma dei professionali in atto</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,6	14,8	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,6	13	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,7	72,2	62,5
Situazione della scuola: SAIS029007		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,8	10,7	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,4	9,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,8	80	65,7
Situazione della scuola: SAIS029007		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	29,4	31	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,8	9,2	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,8	59,8	41,7
Situazione della scuola: SAIS029007		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	45,8	35,5	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	6,6	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,8	57,9	41
Situazione della scuola: SAIS029007		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,6	14,8	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,6	13	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,7	72,2	62,5
Situazione della scuola: SAIS029007		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,8	10,7	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,4	9,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,8	80	65,7
Situazione della scuola: SAIS029007		Dato mancante		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola dispone di strutture di riferimento quali i dipartimenti per la progettazione didattica che lavorano con assiduità. i docenti elaborano una progettazione comune per ambiti disciplinari in riferimento alle recenti norme e essenzialmente rivolta al successo formativo, all'integrazione ed al rafforzamento delle competenze professionali per tutti gli indirizzi. l'analisi delle scelte adottate avviene proprio attraverso l'azione propositiva dei dipartimenti che, in quanto articolazioni del collegio si riuniscono periodicamente per condividere scelte progettuali o rivedere proposte e obiettivi. la scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti. nell'ambito dei dipartimenti si procede all'analisi delle scelte adottate e alla revisione della progettazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

le prove per classi parallele e le prove strutturate finali devono essere annualmente adeguate all'utenza e al turn over degli insegnanti

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola utilizza prove strutturate in entrata, intermedie e finali in tutte le discipline, valutando tutti gli aspetti del curricolo sia in fase iniziale che intermedia e finale. I criteri di valutazione sono comuni con il relativo utilizzo della certificazione di competenza. Sono previsti interventi personalizzati e specifici per il recupero delle competenze e frequenti incontri di condivisione dei risultati. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline. La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità) attraverso la predisposizione di percorsi e ambienti di apprendimento che consentono agli studenti di pianificare, articolare le fasi di progetti che prevedano la risoluzione di problemi sia individualmente che a gruppi e progettazioni che tengono conto delle competenze chiave, di cittadinanza e di un approccio alla didattica di tipo laboratoriale.</p>	<p>l'utilizzo delle prove di valutazione autentiche deve essere utilizzato con maggiore frequenza</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali con i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti. Nella scuola sono presenti referenti sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge i docenti delle discipline di tutti gli indirizzi. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno frequenti momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. Esiste, inoltre, una forma di progettazione di interventi specifici per la valutazione degli studenti che andrebbe però meglio utilizzata per reindirizzare gli esiti degli alunni. La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	36	57,1	49,2
	Orario ridotto	4	11,6	14,4
	Orario flessibile	60	31,3	36,4
Situazione della scuola: SAIS029007		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	40,7	58,6	48
	Orario ridotto	7,4	10,3	14,2
	Orario flessibile	51,9	31	37,8
Situazione della scuola: SAIS029007		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:SAIS029007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SAIS029007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	92	83,9	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	24	34,8	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4	3,6	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8	16,1	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	2,7	3,5

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:SAIS029007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SAIS029007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	96,3	90,3	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	18,5	32,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	7,4	5,5	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,1	12,4	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,7	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:SAIS029007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SAIS029007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80	79,5	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80	79,5	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4	5,4	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8	12,5	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:SAIS029007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SAIS029007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	85,2	88,3	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	74,1	83,4	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	7,4	6,9	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,8	9,7	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola cura gli spazi laboratoriali individuando figure di riferimento quali responsabili e coordinatori e aggiornando di frequenza i materiali. tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruizione degli spazi . Sono presenti laboratori professionali frequentemente ed utilmente utilizzati dagli alunni. E' presente un FAB LaB di istituto strutturalmente adeguato e gestito da studenti eccellenti. i supporti forniti e derubati stanno per essere rimpiazzati . l'articolazione oraria risponde alle esigenze professionali e logistiche degli studenti	Non si registrano punti di debolezza . la scuola è destinataria di finanziamenti FESR per la dotazione di laboratori professionalizzanti e di base da attuare nel prossimo a.s

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:SAIS029007 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: SAIS029007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	58,21	59,19	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	62,32	62,75	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:SAIS029007 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: SAIS029007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	23,0769230769231	48,55	46,45	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative e la collaborazione tra docenti. La didattica laboratoriale per le discipline non professionalizzanti ha tratto forte impulso dalla sperimentazione della metodologia CLIL in progetti significativi, come "Cook and CLIL", "Masterchef" e "Masterserveur", e dalla conduzione dell'esame di qualifica con tale strategia; abbastanza diffuso appare l'uso del peer-tutoring, limitato ad alcuni docenti è quello del cooperative learning, che pure si cerca di incentivare.	Non tutti i docenti impiegano con assiduità modalità di didattica innovativa anche se nel corso dell'a.s 2017 -2018 si sono registrati diverse adesioni a corsi di aggiornamento sulla metodologia didattica alternativa

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:SAIS029007 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SAIS029007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Nessun servizio di base	6,7	6,5	2,7
Un servizio di base		6,7	8,7	8,6
Due servizi di base		18,3	21,8	16,3
Tutti i servizi di base		68,3	62,9	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:SAIS029007 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SAIS029007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	55,9	62,4	50,5
Un servizio avanzato		28,8	22,9	26,8
Due servizi avanzati		10,2	12,9	18,8
Tutti i servizi avanzati		5,1	1,8	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:SAIS029007 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SAIS029007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		73,9	75,9	58,8
Nessun provvedimento		0	0,9	1,7
Azioni interlocutorie		6,5	6,5	8,9
Azioni costruttive		2,2	3	9,6
Azioni sanzionatorie		17,4	13,8	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:SAIS029007 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SAIS029007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		46,2	43,8	41,7
Nessun provvedimento		0	0,8	0,3
Azioni interlocutorie		21,2	26,4	31,3
Azioni costruttive		7,7	6,4	8,4
Azioni sanzionatorie	X	25	22,6	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:SAIS029007 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SAIS029007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		63,8	57,3	54,9
Nessun provvedimento		0	0,8	0,6
Azioni interlocutorie		12,8	15,5	20,8
Azioni costruttive		4,3	7,5	8
Azioni sanzionatorie	X	19,1	18,8	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SAIS029007 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SAIS029007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		13,6	16,2	9,8
Nessun provvedimento		3,4	1	0,9
Azioni interlocutorie		25,4	32	39,1
Azioni costruttive		5,1	7,6	12,3
Azioni sanzionatorie	X	52,5	43,3	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:SAIS029007 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: SAIS029007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	5,33	0	0	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,68	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	3,12	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,41	0,53	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:SAIS029007 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: SAIS029007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	11,48	21,09	16,51	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SARH02901B	Istituti Professionali	212,5	234,2	201,6	221,5
SARI02901V	Istituti Professionali	293,6	190,5	214,9	256,2
SALERNO		9269,2	7363,4	6987,0	8996,5
CAMPANIA		39895,5	33336,8	31918,9	35522,7
ITALIA		239631,8	221416,9	220803,8	244685,1

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017			
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso
SATF02901Q	Istituti Tecnici	404,9	2,8
SALERNO		9504,9	8553,5
CAMPANIA		48247,7	43170,6
ITALIA		258744,9	257949,6

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?


Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La condivisione di regole e comportamenti avviene in classe e nei vari laboratori didattici. la scuola promuove diverse azioni sanzionatorie ed interlocutorie. La scuola adotta strategie per il raggiungimento di competenze sociali affidando la cura del giardino e dell'orto anche ad alunni con difficoltà di scolarizzazione promuovendone responsabilità ed autonomia	l'istituto è sempre aperto alla promozione di attività efficaci. In ri definizione la biblioteca che va implementata ed adeguata

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti utilizzano le nuove tecnologie per la realizzazione di diversi progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo diversificato a seconda delle situazioni. La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula. L'attivita' didattica risente della mancanza nelle classi di LIM e di pc invece i laboratori sono molteplici e ben attrezzati, anche se quello linguistico e quello informatico della sede centrale risultano ormai insufficienti per il numero di studenti. Sono in strutturazione nuovi spazi laboratoriali per finanziamenti FESR. La didattica laboratoriale per le discipline non professionalizzanti ha tratto forte impulso dalla sperimentazione della metodologia CLIL in progetti significativi, come "Cook and CLIL", "Masterchef" e "Masterserveur", e dalla conduzione dell'esame di qualifica con tale strategia; abbastanza diffuso appare l'uso del peer-tutoring, e quello del cooperative learning. Buona appare la dimensione comunicativa per l'efficacia della relazione educativa instaurata dai docenti; non si riscontrano episodi problematici di particolare rilevanza ma solo infrazioni lievi al Regolamento, affrontate in buona parte con il dialogo, anche con il supporto di sportelli specializzati o affidando ai ragazzi la responsabilita' di compiti specifici di utilita' per tutti (come la cura dell'orto).

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, CTI capofila territoriale di oltre 40 scuole della provincia è molto attenta nella realizzazione delle attività inclusive degli studenti che vivono nei gruppi dei pari con disinvoltura e proficuamente grazie all'utilizzo di metodologie che favoriscono la didattica inclusiva(apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici). Tutti gli interventi sono efficaci in quanto studiati e calibrati . I docenti curricolari, opportunamente e frequentemente formati partecipano alla formulazione dei piani educativi i cui obiettivi vengono monitorati e rivisti di frequente. la scuola attenta alle difficoltà normate dalla legge 170/2010, cura i PDP degli studenti e di recente si è accreditata presso L'AID come " scuola dislessia amica" per l'alta percentuale di docenti iscritti ai moduli di aggiornamento. Frequenti sono le iniziative per la valorizzazione delle diversità . Sono inoltre presenti progetti di alternanza scuola lavoro dedicati alle diverse abilità che hanno riscosso successo	La scuola realizza percorsi di L2 per stranieri ed attività di accoglienza che andrebbero però potenziati con l'intervento di piu' mediatori culturali.

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli provenienti da aree disagiate. Per questi alunni sono promossi interventi individualizzati e monitoraggi continui. la scuola provvede, attraverso la partecipazione a concorsi alla valorizzazione degli studenti con particolari attitudini. Sono previsti, programmati e condivisi interventi di compensazione e dispensazione per bisogni educativi speciali

E' necessario incrementare e monitorare con maggior efficacia gli interventi di potenziamento

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola, capofila di un CTI che comprende attualmente oltre 40 istituti, mostra una particolare attenzione ai processi di inclusione, come rivelano la fiducia accordata dai genitori di ragazzi disabili e l'apprezzamento per le numerose attività progettate. Si realizzano azioni di sensibilizzazione alla diversità, si promuove in questo campo l'iniziativa degli allievi, che gestiscono un progetto di animazione per i compagni in difficoltà, ed il "Ferrari" partecipa al progetto di ricerca Edufibes, che mira a validare l'attività motoria come prassi inclusiva. Un punto di debolezza è rappresentato dall'organizzazione ancora episodica di percorsi di lingua italiana per alunni stranieri, che, come riconosciuto dalla scuola, andrebbero potenziati con l'intervento di mediatori culturali. La differenziazione didattica appare più orientata al recupero di conoscenze e di competenze che non al potenziamento; in ogni modo, si promuove la partecipazione degli studenti migliori a gare e competizioni specie nelle discipline di indirizzo

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:SAIS029007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: SAIS029007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	52,2	53,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	37,3	33,7	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	98,1	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Dato mancante	73,1	69,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	52,2	49,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	38,8	37,8	34,8
Altro	Presente	7,5	16	17,7

Domande Guida

- Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
- Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
- Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola si incontrano spesso per condividere criteri formazione delle classi. la scuola realizza incontri per la continuita' educativa o iniziative e progetti comuni ai diversi ordini di scuola che spesso risultano essere efficaci quali :il curricolo verticale e la progettazione di attivita' laboratoriali di cooperazione e di orientamento. inoltre sono presenti diversi accordi con le scuole di primo grado per la realizzazione di progetti di recupero e potenziamento nonchè di attivita' di vario genere	Ulteriore incremento delle azioni educative di continuita'

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:SAIS029007 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: SAIS029007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	67,2	57,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	58,2	57,4	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	44,8	46,5	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	95,5	97,8	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	40,3	40,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	53,7	57,7	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	82,1	76,9	81,7
Altro	Presente	11,9	10,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

la scuola realizza attivita' di orientamento al territorio ed alle attivita' produttive e professionali.organizza incontri per l'orientamento in uscita che coinvolgono tutte le classi. la scuola monitora in parte i consigli orientativi Più dinamica risulta l'attività in ordine all'orientamento in itinere e in uscita, con iniziative centrate sulla conoscenza delle opportunità offerte dal territorio e delle realtà produttive e professionali, attraverso progetti che prevedono il coinvolgimento di imprese, associazioni ed enti esterni; inoltre si presentano agli studenti i diversi corsi di studi universitari e post-diploma e si cerca di lavorare sulla scelta dell'indirizzo alla fine del 2° anno, scelta che per gli adolescenti pare notevolmente problematica. Sembra possibile organizzare percorsi per la migliore comprensione da parte degli alunni delle proprie inclinazioni, anche con il supporto degli esperti (una psicologa ed un'assistente sociale) che già collaborano con l'Istituto, gestendo uno sportello d'ascolto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In tema di continuità la scuola si attiva in senso informativo-divulgativo ma l'azione non appare sostenuta da un coinvolgimento sempre strutturato tra i docenti di classi-ponte appartenenti ai diversi gradi di scuola.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:SAIS029007 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SAIS029007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:SAIS029007 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: SAIS029007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	50	13	10	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:SAIS029007 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: SAIS029007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	7	3	3	5


3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:SAIS029007 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SAIS029007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	62,99	28,78	26,5	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	72,4	50,68	50,47	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	89,43			

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
la scuola realizza attivita' di orientamento al territorio ed alle attivita' produttive e professionali. e' dotata di un CTS molto ricco ed attivo. Sono presenti numerose convenzioni tra scuola ed imprese ed enti che accolgono alunni in attività di alternanza. la gamma di imprese è diversificata in quanto sono coinvolte numerose associazioni di categoria. tutte le attività di alternanza sono integrate con l'offerta formativa in quanto implementano e completano il curriculum scolastico. i percorsi di alternanza vengono monitorati da questionari e dagli strumenti informatici ministeriali nonché dalle ricadute registrate dagli alunni. la scuola valuta e certifica le attività di alternanza attraverso prove predisposte e le certifica con attestazioni. Nell'ultimo anno si è registrato un incremento delle convenzioni in quanto la scuola ha incrementato la propria presenza sul territorio e si è contraddistinta per essersi candidata positivamente come l'unica scuola finanziata per la sperimentazione dell'apprendistato	non si registrano elementi di debolezza

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono strutturate attraverso la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di continuità attraverso percorsi di progettazione verticale. Più dinamica risulta l'attività in ordine all'orientamento in itinere e in uscita, con iniziative centrate sulla conoscenza delle opportunità offerte dal territorio e delle realtà produttive e professionali, attraverso progetti che prevedono il coinvolgimento di imprese, associazioni ed enti esterni; inoltre si presentano agli studenti i diversi corsi di studi universitari e post-diploma e si cerca di lavorare sulla scelta dell'indirizzo alla fine del 2° anno, scelta che per gli adolescenti pare notevolmente problematica. Sembra possibile organizzare percorsi per la migliore comprensione da parte degli alunni delle proprie inclinazioni, anche con il supporto degli esperti (una psicologa ed un'assistente sociale) che già collaborano con l'Istituto, gestendo uno sportello d'ascolto. Le attività promosse per l'alternanza scuola lavoro risultano efficaci e bene organizzate.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione e la visione dell'istituto , nonché le priorità strategiche sono chiaramente definite e condivise all'interno della comunità scolastica e rese note all'esterno attraverso il PTOF e il sito web dell'istituto	Non si rilevano punti di debolezza

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge attraverso questionari di rilevazione che somministra periodicamente. E' in corso la predisposizione del bilancio sociale per la rendicontazione delle attività all'esterno	le famiglie degli alunni pur avendo intensificato la partecipazione attiva, non sono molto partecipi alle attività di monitoraggio

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	11,9	12,8	10,9
	Tra 500 e 700 €	27,1	20,8	22,8
	Tra 700 e 1000 €	42,4	35	34,8
	Più di 1000 €	18,6	31,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: SAIS029007	Piu' di 1000 euro			

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha individuato diverse funzioni strumentali relative a diverse funzioni di gestione . il fondo di istituto è ripartito 70% docenti, 30% ATA. . le responsabilità e i compiti dei docenti sono definiti in modo chiaro	non c 'e' una chiara definizione delle aree di attività tra il personale ATA

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:SAIS029007 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SAIS029007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,4	17,3	12,8
Educazione alla convivenza civile	1	17,9	15,7	10,6
Attività artistico - espressive	0	20,9	14,7	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	13,4	22,1	26,8
Lingue straniere	0	28,4	28,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	28,4	13,5	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	20,9	19,9	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	19,4	17,3	19,9
Altri argomenti	0	4,5	7,7	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	16,4	16,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	7,5	17,9	21,6
Sport	1	31,3	24,7	30,9


3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:SAIS029007 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: SAIS029007 %
Progetto 1	il progetto permette di introdurre una metodologia didattica innovativa che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento. Un'espe
Progetto 2	utilizzando quest'approccio didattico nel tempo, si sperimenta che la competenza nella lingua straniera degli studenti che fanno esperienza del CLIL è
Progetto 3	questo progetto ha lo scopo di promuovere un corrette stile di alimentazione salutare e di prevenire i disturbi del comportamento alimentare. Il proge

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'allocazione delle risorse economiche è coerente con il piano triennale dell'offerta formativa . i tre progetti prioritari della scuola riguardano :1-l'intensificazione di attività volte al recupero delle abilità di base , soprattutto in italiano e matematica;2-l'allestimento e il corretto utilizzo della biblioteca ; 3.lo sport. Seguono diversi progetti di intensificazione delle attività professionali (APPRENDISTATO) e di implementazione delle conoscenze linguistiche attraverso l'utilizzo dei laboratori , nonchè progetti di continuità ed orientamento, di inclusione , di prevenzione del disagio, del bullismo e del cyberbullismo e dedicati alle competenze di cittadinanza. La scuola è destinataria di diversi finanziamenti per il recupero del disagio, delle competenze di base, per il potenziamento dell'alternanza , per la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale e diversi altri	Motivare il personale docente alla formazione attuata ad opera della ambito territoriale

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Mission e priorità della scuola sono state definite ed è in corso uno sforzo notevole di comunicazione per il coinvolgimento di tutte le componenti la comunità scolastica, soprattutto genitori, così come si promuovono numerose iniziative di interlocuzione con il territorio. La Dirigente svolge una funzione motivante e propositiva nel processo relazionale. Se i dati dei precedenti anni rivelavano una certa dispersione di risorse, dal Programma annuale dell'e.f. 2016 emerge una convincente focalizzazione sulle priorità strategiche quali sono state definite nel PTOF. Si sta lavorando sul monitoraggio/controllo dei processi e la documentazione delle attività

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:SAIS029007 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAIS029007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	9	10,85	17,01	16,36

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e promuove temi per la formazione sull'inclusione, la progettazione didattica, le tecnologie, le metodologie didattiche innovative, l'alternanza scuola lavoro, la gestione dei conflitti anche in rete. La qualità delle iniziative risulta piuttosto alta con ricadute notevoli nell'attività didattica. La scuola pur registrando un po' di ritardo nell'adesione alla rete di scopo per la formazione ha offerto ai docenti l'opportunità di partecipare a diverse iniziative di formazione offerte dalla scuola che da due anni è in rete con altre 46 scuole della provincia salernitana, con l'Università di Salerno, con la RETE DEI SAPERI di Torino per la formazione nonché con enti di formazione che, iscritti alla piattaforma sofia offrono formazione di qualità.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Considerato l'alto numero di docenti e la complessità dell'istituto bisognerebbe ampliare gli argomenti della formazione. Si sta comunque lavorando in questo senso.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale per poter migliorare la gestione delle risorse umane. vengono assegnati molti incarichi, come dimostrato dall'organigramma molto articolato e, tutti i compiti risultano suddivisi sulla base di competenze certificate. Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola e condiviso. le professionalità sono valorizzate attraverso il coinvolgimento continuo in ogni forma di attività progettuale ed organizzativa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


Non si registrano punti di debolezza

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro su tematiche varie inerenti la progettualità l'inclusione e la valutazione. i gruppi di lavoro o dipartimenti producono materiale utile che poi diffondono e condividono per consentirne il confronto che avviene in presenza o attraverso una area dedicata sul sito web della scuola. Gli insegnanti hanno una percezione positiva del confronto professionale e favoriscono lo scambio di informazione tra colleghi	E' necessario incrementare i gruppi di lavoro per ulteriori elementi di condivisione

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative (promosse dalla rete di ambito o dall'istituto) che rispondono ai bisogni formativi dei docenti e del personale ata; valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. la scuola dispone di gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali di facile utilizzo e divulgazione. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e consentono scambi e confronti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	6,1	5,2	3,6
	1-2 reti	27,3	34,5	25,5
	3-4 reti	31,8	32,6	30,4
	5-6 reti	15,2	14,2	19,9
	7 o piu' reti	19,7	13,5	20,6
Situazione della scuola: SAIS029007		5-6 reti		

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SAIS029007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SAIS029007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	50,7	46,5	48,7
Universita'	Presente	82,1	74,7	70,1
Enti di ricerca	Presente	29,9	29,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	56,7	55,1	46,7
Soggetti privati	Presente	65,7	65,7	67,4
Associazioni sportive	Presente	56,7	51,3	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	71,6	68,6	66,8
Autonomie locali	Presente	83,6	66,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	56,7	49,4	51,3
ASL	Presente	61,2	51,6	54
Altri soggetti	Presente	28,4	23,1	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:SAIS029007 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: SAIS029007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	76,1	75,3	77

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati per la formazione, le attività di alternanza, per progettualità e per attività di inclusione. Inoltre ha un alto grado di partecipazione nelle strutture di governo territoriale. Numerose sono le iniziative del territorio a cui la scuola aderisce e, notevole è l'apporto che offre in termini di collaborazione al comune di Battipaglia e ai comuni limitrofi. La collaborazione con i soggetti esterni arricchisce l'offerta formativa per iniziative e competenze con ricadute notevoli sul rendimento di tutta la comunità scolastica. L'istituto è un punto di riferimento strutturale e formativo per il territorio che può usufruire dei vantaggi di disporre di un attivo interlocutore	La scuola non riesce a coinvolgere completamente e costantemente le famiglie che insistono su realtà territoriali differenti e spesso mal allocate. il disagio socio economico che caratterizza i nuclei familiari degli alunni ne compromette la partecipazione attiva e ostacola il monitoraggio delle attività

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	66,1	71,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	24,2	17,6	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	6,5	8,1	6,1
	Alto livello di partecipazione	3,2	2,6	2,3
Situazione della scuola: SAIS029007 %		Basso livello di partecipazione		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie hanno incrementato la partecipazione attiva alla vita della scuola dando vita al comitato dei genitori che contribuisce alla realizzazione di iniziative di vario tipo con attenzione e critica . Notevole l'apporto dei genitori nella realizzazione delle attività di alternanza e nella proposta delle attività dell'offerta formativa. La scuola ha previsto nel ptof diversi progetti dedicati ai genitori che utilizzano gli spazi scolastici per confrontarsi e utilizza il registro elettronico ed il sito web per la comunicazione con le famiglie . inoltre si è dotata di uno sportello di ascolto e di mediazione familiare dedicato ai genitori

La presenza del comitato dei genitori all'interno dell'istituto ha permesso una utile ed efficace partecipazione dei genitori nella vita scolastica tale da ridurre drasticamente i punti di debolezza finora riscontrati, Naturalmente , considerato che il processo è graduale , si auspica un ulteriore sviluppo della collaborazione

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato

Mission e priorità della scuola sono state definite e lo sforzo notevole di comunicazione per il coinvolgimento di tutte le componenti la comunità scolastica, così come le numerose iniziative di interlocuzione con il territorio hanno prodotto diversi risultati. La presenza del comitato dei genitori negli spazi scolastici e l'inserimento nel ptof di progetti a loro dedicati nonché le diverse iniziative in cui sono coinvolti li ha resi protagonisti attivi della vita scolastica. Il territorio richiede, attraverso manifestazioni ed iniziative, il supporto della scuola, collaborando nella definizione della mission. Sono diverse le reti di collaborazione con i soggetti esterni. La Dirigente svolge una funzione motivante e propositiva nel processo di sviluppo in corso; il personale ATA, registra difficoltà in quanto una consistente parte è in continuo turn-over. Se i dati dei precedenti anni rivelavano una certa dispersione di risorse, dal Programma annuale dell'e.f. 2017 emerge una convincente focalizzazione sulle priorità strategiche quali sono state definite nel PTOF. Si sta ulteriormente approfondendo il lavoro di monitoraggio/controllo dei processi e la documentazione delle attività.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
riepilogo valutazione intermedia ipseoa	Riepilogo valutazione intermedia IPSEOA 2017-2018.pdf
CURRICOLO ED OFFERTA FORMATIVA	SEZIONE 4 SCELTE PROGETTUALI.pdf
CURRICOLO DI ISTITUTO	IL CURRICOLO DI ISTITUTO.pdf
INDICATORE PRESENZA PROVE INTERMEDIE E FINALI	indicatore scuola prove intermedie e finali.pdf
prove di ingresso ipsia	Prove d'ingresso IPSIA 2017-2018.pdf
prove di ingresso ipseoa	Prove d'ingresso IPSEOA 2017-2018.pdf
valutazione intermedia	Riepilogo valutazione intermedia IPSIA 2017-2018.pdf
PRESENZA DI PROVE STRUTTURATE INTERMEDIE E FINALI	indicatore scuola prove intermedie e finali.pdf
Questionario scuola	Strategie didattiche (1) (1).pdf
la didattica laboratoriale	Didattica Laboratoriale dal PTOF FERRARI.pdf
monitoraggio alternanza	ListaPercorsiAsl_SARI02901V_2016 IPSIA ok.pdf
monitoraggio alternanza ipseoa	ListaPercorsiAsl_SARH02901B_ipseoa.pdf
IDENTITA' DEL FERRARI	MISSION E VISION.pdf
QUESTIONARIO SCUOLA	Strategie didattiche (1) (1).pdf
COLLABORAZIONI	RETI.pdf
coinvolgimento famiglie	Questionario soddisfazione famiglie 2017-2018.pdf

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la differenza in Matematica rispetto a classi con ESCS simile del 10%;Allineare il punteggio medio almeno al benchmark regionale in entrambe l
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza	Progettare ed implementare un sistema di monitoraggio dei risultati ottenuti dagli studenti dopo gli esami di Stato	Monitorare nel triennio i risultati a distanza di almeno il 20% degli alunni diplomati, distribuiti in modo proporzionale negli indirizzi di studio
		Favorire il successo formativo	Ridurre del 5 % la percentuale di alunni collocati nelle fasce basse del rendimento scolastico

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il Gap delle prove invalsi continua ad essere una delle priorità fondamentali e determinanti dell'istituto che sta investendo in questo senso ogni risorsa. Si prospetta una forte ri motivazione alle prove e una riqualificazione con l'utilizzo di metodologie innovative soprattutto per acquisire le competenze di base, favorire il successo formativo da promuovere incentivando ulteriormente la formazione dei docenti. Inoltre si prevede un rafforzamento del monitoraggio dei risultati a distanza utilizzando modalità di monitoraggio alternative .

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Approfondimento di attività da inserire nel PTOF rispondenti alle esigenze del curricolo
		definire analiticamente il curricolo di scuola in modo che diventi una chiara cornice di riferimento per le attività scolastiche"; b)"condividere e

✓	Ambiente di apprendimento	Programmare ulteriori azioni per coinvolgere tutti i docenti in un adeguamento metodologico, orientato all'adozione costante di strategie attive
	Inclusione e differenziazione	
✓	Continuità e orientamento	Progettare / implementare azioni di continuità con le scuole secondarie di I grado territoriali, favorendo il confronto tra docenti delle classi ponte Incentivare attività di orientamento formativo in uscita, implementando il sistema di monitoraggio
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	individuare azioni ed attività che possano produrre maggiore coinvolgimento e partecipazione delle famiglie

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo individuati vengono confermati perché possono contribuire al raggiungimento delle priorità con il supporto di attività proficue, articolate e inserite nella offerta formativa dell'istituto con progettazioni efficaci. la comunità scolastica sta lavorando attivamente per la realizzazione di tali obiettivi